



CRONOSTORIA DELLA SOCIETÀ

Una seppur succinta sintesi della storia della "POLISPORTIVA SORISOLESE" non può, almeno nel nostro paese, non tener conto di due significative considerazioni:

- Le strutture sportive sono state volute e direttamente



costruite dalla Comunità Parrocchiale che ha così risposto alle esigenze di tanti ragazzi e giovani di poter disporre di adeguate possibilità per fare dello sport;

- Il ruolo svolto dai Parroci e dai Curati, che si sono succeduti nel tempo, non solo nel dotare concretamente il paese di impianti sportivi, ma anche nell'organizzare i vari appassionati e volontari che si interessavano delle diverse squadre e dei vari gruppi sportivi. Partiremo quindi da qui.

Nella seconda metà degli anni '50 il prevosto don Giacomo Tomasoni, superando non lievi difficoltà, riuscì ad avere lo spazio sufficiente per il campo sportivo: un campo non regolare per 11 giocatori, ma tuttavia abbastanza spazioso: 75x45 metri. Le spese per l'acquisto del terreno, del livellamento e della recinzione ammontarono (allora!) a sette milioni e mezzo di lire.

Il campo sportivo fu la prima delle opere per lo sport costruita nel nostro paese. Con il campo, era giunto il momento di pensare ai campionati, alle squadre.

Sorse così la "CALCISTICA", voluta ed animata da don Anselmo Merelli, il curato dei giovani degli anni '50.

Da allora le prime gare: giovani del paese fra di loro e poi con tante altre squadre di altri paesi. È del 1958 la prima affiliazione dell' "UNIONE CALCISTICA" sorisolese al C.S.I. di Bergamo e da allora formazioni per tutte le età costantemente pronte per disputare gare ufficiali dei rispettivi campionati provinciali a sette giocatori grazie all'impegno di **FILIPPO BRUNETTI, COMETTI ABRAMO, COMETTI LINO, ATTILIO GHI-LARDI, AMBROGIO MAGITTERI**,... Negli stessi anni, parallelamente alla "CALCISTICA" svolge un'am-

pia attività il locale "MOTO CLUB". Molti gli associati e i sostenitori, con qualificata partecipazione a gare di vario livello (provinciale, regionale, nazionali): il tutto sotto la spinta di vari appassionati (RAIMONDO SONZOGNI, GIUSEPPE BAGGI, TINO PASTA) che si riunivano nel bar di Piazza Alpini o all'Oratorio.

L'ORATORIO si identificava allora con la casa delle ACLI: un bell'edificio costruito alla fine degli anni '50 da adibirsi nella prima intenzione al ritrovo e alla ricreazione dei lavoratori (il cosiddetto circolo ACLI). L'edificio constava di un bar, di un'ampia sala per le riunioni, di una sala per il gioco e la televisione e di un campo per il gioco delle bocce.

Fu il prevosto don GIOVANNI RADAELLI con il curato don Andrea Paiocchi, a "trasformare" la destinazione di questo edificio da circolo ACLI ad ORATORIO. Fra le nuove funzioni dell'Oratorio ospitare le associazioni sportive che da allora vi hanno trovato la "sede".

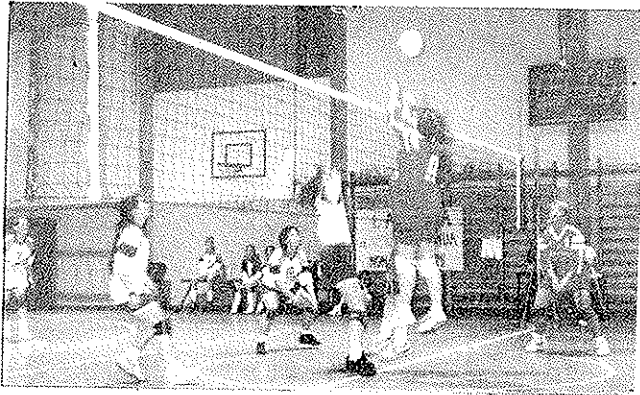
Alla fine del 1968 alcuni appassionati espressero a don Andrea il vivo desiderio di veder sorgere un' "UNIONE CICLISTICA" che potesse essere vivaio fecondo per i ragazzi e i giovani di Sorisole ed anche dare soddisfazioni a quanti per il ciclismo erano più o meno tifosi. Sorse in questo modo la terza associazione sportiva: l' "UNIONE CICLISTICA" sorisolese. Lo statuto della neonata "UNIONE CICLISTICA" sorisolese fu approvato dal CONI nel febbraio del 1969.

L'incredibile di quegli anni è che in un paese con pochissime strutture per lo sport ci fossero tantissimi "patiti" per il CALCIO, il MOTOCICLISMO, il CICLISMO. Ma non solo; questi patiti organizzavano le attività sportive per numerosissimi giovani e ragazzi che trovavano, nelle diverse proposte sportive, una concreta occasione di fare sport ma anche di divertirsi, stare con i coetanei, con gli amici,... frequentare l'ORATORIO. Lo sport, gli amici all'ORATORIO erano per loro le uniche possibilità di svago: non ne esistevano o non cercavano altro!

Gli elementi unificanti per i tre gruppi sportivi erano l'ORATORIO ed il suo SACERDOTE.



Il servizio reso ai giovani era grande. L'armonia e lo spirito di collaborazione che animava quelle persone le portò ben presto a pensare e riunire tutto in una "POLI-



SPORTIVA" capace di svolgere l'intensa attività di organizzazione delle manifestazioni sportive del paese e di offrire a tutti, adolescenti, giovani ed adulti, possibilità di praticare lo sport e di organizzare bene il loro tempo libero. Non è possibile, a questo punto, pensando all'attività di quegli anni, non ricordare le tante iniziative della "POLISPORTIVA" consistenti nell'organizzazione di gare ciclistiche di risonanza nazionale come il trofeo "Arturo Zenoni" e la targa "Genini"; la partecipazione da parte delle squadre ciclistiche dei dilettanti, degli allievi, degli esordienti e della lega giovanile a numerose gare ciclistiche organizzate da altre società in regione ma anche fuori; la numerosissima partecipazione di ragazzi e giovani ai differenti campionati di calcio provinciali e regionali del C.S.I.; l'organizzazione, infine, dei tornei notturni e festivi di calcio come il trofeo "G.P. Tascia" e "Mussetti" a cui aderivano forti formazioni del territorio, sia nella categoria liberi che nella categoria ragazzi. Impossibile anche non ricordare alcune persone che con la loro tenacia hanno consentito alla "POLISPORTIVA" sorisolese di svolgere anno dopo anno il suo intenso programma: DARIO BAGGI, socio fondatore ed indimenticato presidente dell'"UNIONE CICLISTICA" prima e della "POLISPORTIVA" dalla sua fondazione fino al 1982; PRIMO GHILARDI anch'egli fondatore dell'"UNIONE CICLISTICA" e della "POLISPORTIVA" ed attivo consigliere per molti anni; CORNOLTI RENATO, consigliere, ma soprattutto direttore tecnico dell'"UNIONE CICLISTICA" e del settore ciclistico della "POLISPORTIVA"; BATTISTA PASTA e SECONDO LORENZI, soci fondatori della "CICLISTICA" e della "POLISPORTIVA".

Abbiamo ricordato solo alcune figure dello sport e della "POLISPORTIVA" di Sorisole, che oggi, purtroppo, non ci sono più. Accanto a loro tanti altri amici che ancor

oggi continuano nell'impegno di allora e tra di questi ANTONIO GHILARDI anch'egli fondatore dell'"UNIONE CICLISTICA" e della "POLISPORTIVA", da ben 14 anni presidente della stessa.

Negli anni '80 accanto alle sezioni del calcio, del motociclismo e del ciclismo sorse il settore della PALLAVOLO. Questa sezione si è sviluppata enormemente grazie anche alla palestra comunale della nuova Scuola Media che ha potuto ospitare gli allenamenti, le gare ufficiali delle varie formazioni e iniziative particolari per i più piccoli. La palestra ha anche consentito alla "POLISPORTIVA" di organizzare con successo iniziative di ginnastica fisica per i ragazzi e per gli anziani.

Quale sarebbe stata l'attività della "POLISPORTIVA SORISOLESE" se avesse potuto disporre di strutture più adeguate?

Se a Sorisole ci fosse stato un campo da calcio regolare per gare a 11 giocatori, una pista per l'atletica, un campo da tennis, una piscina...?

Certo le persone impegnate al massimo utilizzo di queste strutture non sarebbero mancate e tanti nostri ragazzi avrebbero potuto aumentare e diversificare la pratica sportiva sia a livello ludico che agonistico.

Tuttavia l'esperienza maturata in questi anni non sarà certo tempo perso quando finalmente anche qui come in tutti i paesi della provincia ci saranno dei moderni e completi impianti sportivi.

La "POLISPORTIVA", in questi anni, è cresciuta nell'Oratorio e con l'Oratorio. Una vicinanza non solo fisica e nella struttura, ma anche nelle sue finalità. Al pari dell'Oratorio ha svolto i suoi programmi nell'interesse dei giovani e di tutta la comunità per offrire a tutti occasioni di amicizia, di svago sereno e di formazione. Lo sport, infatti, era e continua ad essere un grande aiuto per la crescita, non solo fisica ma anche morale, dei ragazzi e dei giovani. Fare sport significa infatti socializzare, imparare a rispettare le regole e le persone, incontrare adulti che hanno anche compiti educativi oltre che tecnici. Significa anche occupare il proprio tempo libero in ambienti sereni ed organizzati che si propongono di far crescere nei più piccoli i grandi valori dell'uomo.

La "POLISPORTIVA", anche in quest'anno trentesimo della sua fondazione, è presente nel nostro paese fedele ai suoi principi e alle sue finalità.

Si interessa di 188 atleti suddivisi in 5 squadre di calcio, 5 di pallavolo e nella folta formazione del settore ciclistico.

Una presenza, quindi, coerente con la sua storia, tanto breve quanto intensa, concreta garanzia che per molti decenni ancora resterà un sicuro e festoso riferimento per tutta la nostra Comunità.

Luigi Roffia